



Informazioni

Servizi online



TROVA

◀ INDIETRO

Versione Testuale

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Banche Dati
Documentali

INPS Servizi

Banche Dati
Documentali

Circolare numero 75 del 13-05-2011

**Direzione Centrale Vigilanza Prevenzione e Contrasto all'Economia Sommersa
Direzione Centrale Entrate****Roma, 13/05/2011**

*Ai Dirigenti centrali e periferici
Ai Direttori delle Agenzie
Ai Coordinatori generali, centrali e
periferici dei Rami professionali
Al Coordinatore generale Medico legale e
Dirigenti Medici*

Circolare n. 75

e, per conoscenza,

*Al Presidente
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di
Indirizzo e Vigilanza
Al Presidente e ai Componenti del Collegio dei
Sindaci
Al Magistrato della Corte dei Conti delegato
all'esercizio del controllo
Ai Presidenti dei Comitati amministratori
di fondi, gestioni e casse
Al Presidente della Commissione centrale
per l'accertamento e la riscossione
dei contributi agricoli unificati
Ai Presidenti dei Comitati regionali
Ai Presidenti dei Comitati provinciali*

Allegati n.2

OGGETTO: Accesso ispettivo, potere di diffida e verbalizzazione unica, art. 33 L. n. 183/2010 (c.d. Collegato al Lavoro) – istruzioni al personale ispettivo dell'INPS.

SOMMARIO:

1. Accesso sul luogo di lavoro.
2. Verbale di primo accesso.
3. Potere di diffida.
4. Verbalizzazione unica.
5. Motivazione del verbale unico.

In seguito alle modifiche che l'art. 33 della L. n. 183/2010 (c.d. Collegato al Lavoro) ha introdotto nel testo dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/2004, si forniscono al personale ispettivo dell'Istituto indicazioni operative in ordine alla corretta ed omogenea applicazione della normativa in materia di accesso ispettivo e verbalizzazione unica, in linea con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro Sacconi del 18 settembre 2008 e nella Circolare n. 41/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

1. Accesso sul luogo di lavoro

L'articolo 13 D. Lgs. n. 124/2004 concernente, come noto, il provvedimento di diffida disposto dal personale di vigilanza nei confronti del datore di lavoro *"in caso di constatata inosservanza delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale"*, interamente riscritto dall'articolo 33 della legge 183/2010, illustra, tra l'altro, anche le diverse fasi dell'accesso ispettivo. Si richiama in proposito quanto disposto nell'articolo 3 della legge n. 638/1983 e quanto previsto nel Codice di comportamento per il personale INPS inquadrato nel profilo di "ispettore di vigilanza" (cfr. circolare n. 60 del 20 aprile 2006).

2. Verbale di primo accesso

Particolare importanza, secondo le nuove previsioni della norma sopra richiamata, rivestono le modalità di redazione del verbale di primo accesso, evidenziandosi in particolare una serie di elementi "costitutivi" del documento, secondo quanto sottolineato nella circolare ministeriale n. 41 del 2010.

L'articolo 33 co. 1, lett. a) stabilisce che il verbale deve necessariamente contenere *"l'identificazione dei lavoratori trovati intenti al lavoro e la descrizione delle modalità del loro impiego"*.

In particolare, appare opportuno precisare in ordine a tale previsione, che:

a) l'identificazione puntuale e specifica di tutti i lavoratori trovati intenti al lavoro risulterà di fondamentale importanza in ordine alla verifica del rispetto della disciplina concernente la regolare costituzione del rapporto di lavoro; qualora invece l'accertamento sia rivolto alla qualificazione del rapporto di lavoro (es. collaborazioni a progetto di dubbia autenticità, ovvero non genuine), o abbia ad oggetto verifiche in materia contributiva, si potrà procedere ad un tipo di identificazione c.d. per *"relationem"*, vale a dire mediante riferimento alle generalità del personale risultante dalle registrazioni sul Libro Unico del Lavoro (di seguito L.U.L.), ovvero attraverso i dati rilevati dalle comunicazioni effettuate con il modello UNILAV da parte dell'azienda;

b) per quanto attiene all'attività relativa all'acquisizione delle dichiarazioni del personale impiegato occorre tenere conto del numero delle unità lavorative trovate in forza all'azienda e dell'effettiva esigenza di acquisire riscontri di carattere "testimoniale". Infatti l'accertamento potrà essere svolto mediante la verifica di un campione significativo di personale, in relazione alle dimensioni dell'impresa, dalla quale sia possibile dedurre con sufficiente chiarezza ed uniformità quali sono le modalità di espletamento delle prestazioni per l'insieme dello stesso personale; ciò in considerazione della eventuale tipologia di attività, seriale e ripetitiva, che consente di risalire alle modalità di svolgimento delle prestazioni dell'intero organico aziendale impiegato in una determinata lavorazione.

L'art. 33, comma 1, lett. b) della legge 183/2010 precisa, inoltre, che il verbale di primo accesso deve contenere la specificazione delle attività compiute dal personale ispettivo.

La lettera c) della stessa norma si occupa del rilascio di eventuali dichiarazioni da parte del datore di lavoro.

In questo caso l'ispettore deve dare atto di avere informato il datore di lavoro della possibilità di farsi assistere dall'eventuale professionista o altro soggetto abilitato, ai sensi della legge n. 12/1979, che segue l'azienda e il verbale deve includere le dichiarazioni rese

dal datore di lavoro, da chi lo assiste, o dalla persona presente all'ispezione.

Si ricorda in proposito che i verbali ispettivi, quali atti pubblici, fanno fede fino a querela di falso della loro provenienza, delle dichiarazioni in essi contenute e degli altri fatti che l'ispettore, in quanto pubblico ufficiale, attesta essere avvenuti in sua presenza (artt. 2700 codice civile e 10, comma 5, D.Lgs. n. 124/2004). Diversamente, le dichiarazioni rese dai lavoratori non sono dotate di valenza probatoria precostituita, ma possono formare oggetto di libero apprezzamento da parte della magistratura (cfr. Cassazione Sez. Lavoro n. 15702/2004).

Infine la lettera d) del comma 1 dell'art. 33 sottolinea che in sede di redazione del verbale di primo accesso gli organi ispettivi devono formulare *"ogni richiesta, anche documentale, utile al proseguimento dell'istruttoria finalizzata all'accertamento degli illeciti"*.

Qualora ad esplicita richiesta di consegna di documentazione, il datore di lavoro risulti inadempiente si procederà secondo quanto già previsto dalla disciplina vigente, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. n. 463/1983.

3. Potere di diffida

In via preliminare si ricorda che, a seguito dell'adozione delle nuove disposizioni, il potere di diffida è stato esteso anche al personale ispettivo dell'Istituto, nonché agli ufficiali di polizia giudiziaria, qualora accertino violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale (cfr.art. 33 citato, commi 6 e 7).

Occorre inoltre precisare, circa la titolarità del potere di diffida, che la nuova disposizione conferma le attribuzioni previgenti affiancando agli ispettori del lavoro anche gli ispettori degli Istituti previdenziali per le inadempienze da loro rilevate e comunque riconducibili, fatta eccezione per la "maxi sanzione" e per le violazioni in materia di L.U.L., alla sola materia previdenziale.

A seguito delle modifiche operate dal comma 2 dell'art. 33 nel testo dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 124/2004, che tratta del potere di diffida, emergono alcune importanti novità che incidono:

- sull'individuazione dei soggetti destinatari del provvedimento di diffida;
- sui termini stabiliti per la regolarizzazione delle inosservanze contestate;
- sui termini fissati per il pagamento della relativa sanzione.

a) Destinatari

In particolare, in base alle nuove disposizioni, destinatari del provvedimento di diffida sono il trasgressore e l'eventuale obbligato in solido, mentre nelle abrogate previsioni il *datore di lavoro risultava* l'unico soggetto nei confronti del quale indirizzare la diffida, finalizzata alla *"regolarizzazione delle inosservanze comunque sanabili, fissando il relativo termine"*.

b) Regolarizzazione.

Il legislatore introduce il termine di 30 giorni decorrenti dalla notificazione del verbale unico di accertamento per la regolarizzazione e non attribuisce più alla discrezionalità degli organi di vigilanza la fissazione di tale termine – come avveniva nella vecchia disciplina. La definizione di un termine perentorio risulta funzionale anche, come di seguito evidenziato, alla verifica della tempestività della proposizione del ricorso al Comitato Regionale per i rapporti di lavoro (art. 17 del D.Lgs. n. 124/2004), esperibile entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento.

c) Sanzione.

Il comma 3 dell'art. 33 del Collegato Lavoro stabilisce, relativamente al termine per il pagamento della sanzione, che *"in caso di ottemperanza alla diffida, il trasgressore o l'eventuale obbligato in solido è ammesso al pagamento di una somma pari all'importo del minimo previsto dalla legge ovvero nella misura pari ad un quarto della sanzione stabilita in misura fissa, entro il termine di quindici giorni"* decorrenti dai trenta già previsti per la regolarizzazione. A seguito di tale versamento il procedimento sanzionatorio si estingue limitatamente alle inosservanze oggetto di diffida e a condizione di effettiva ottemperanza alla stessa.

Si ricorda inoltre che, per effetto delle previsioni del comma 5 dell' art. 13 del D.Lgs. n. 124 del 2004, l'adozione della diffida interrompe i termini di cui all'art. 14 della legge 689 del 1981 per la contestazione mediante notificazione degli illeciti amministrativi riscontrati, fino alla scadenza dei ricordati termini per la regolarizzazione e per il pagamento della sanzione minima.

In merito alla decorrenza del termine per la proposizione del ricorso ex art. 17 del D.Lgs. n. 124 del 2004, si precisa che:

- in relazione agli **illeciti diffidabili**: qualora nel verbale unico siano contestati esclusivamente illeciti diffidabili, il termine iniziale per la proposizione del predetto ricorso decorrerà dopo 45 giorni (30 giorni, fissati per la regolarizzazione delle inosservanze contestate più 15 giorni stabiliti ai fine del pagamento della sanzione in misura minima);
- in relazione agli **illeciti non diffidabili**: nell'ipotesi che il verbale unico contenga solamente illeciti non diffidabili, contestati ai sensi dell'art. 14 della legge n. 689 del 1981 e dunque autonomamente impugnabili, il termine di 30 giorni per la proposizione del ricorso decorrerà dalla ricezione della notifica stessa;
- in relazione alle ipotesi in cui nel verbale unico siano contestati **sia illeciti diffidabili che non diffidabili**, è opportuno stabilire un unico termine iniziale a far data dal quale è possibile promuovere il ricorso stesso, che sarà proponibile decorso il 45° giorno.

Si è posta l'esigenza di individuare un termine iniziale unico dal quale decorrono i 60 giorni previsti dall'articolo 16 della legge n. 689/1981 per il pagamento delle sanzioni in misura ridotta anche in relazione alla ipotesi in cui nel verbale unico siano irrogate sanzioni relative sia ad illeciti oggetto di diffida sia ad illeciti non diffidabili. A tale proposito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha stabilito con circolare n. 10 del 28.03.2011, che in tali fattispecie, il termine di 60 giorni decorre dalla scadenza dei termini già individuati nel Collegato lavoro ai fini della ottemperanza alla diffida e del relativo pagamento degli importi in misura minima (45 giorni in tutto ovvero 15 giorni nelle ipotesi in cui trova applicazione la sola c.d. *diffida ora per allora*).

Resta invece ferma la decorrenza del termine dei 60 giorni dalla ricezione del verbale unico per aderire alla c.d. conciliazione amministrativa di competenza degli ispettori delle Direzioni provinciali del lavoro di cui all'art. 16 della Legge n. 689/1981 qualora nello stesso siano presenti esclusivamente illeciti non diffidati.

4. Verbalizzazione unica

Il verbale unico racchiude in un unico documento la constatazione e la notificazione di tutti gli illeciti riscontrati dagli organi di vigilanza, e consente di evitare la redazione di una molteplicità di provvedimenti; le contestazioni delle diverse tipologie di violazioni ed i relativi importi sanzionatori sono contenute in un unico atto e nel verbale stesso si può reperire ogni elemento utile ed idoneo, specificamente esaminato ed evidenziato da parte degli ispettori che hanno redatto il verbale, ai fini di una corretta ed esaustiva notificazione delle violazioni rilevate nel corso della verifica ispettiva.

Particolare importanza assume l'aspetto concernente la decorrenza del termine per la contestazione e notificazione del verbale unico, in base all'art. 14 della legge 689 del 1981. Il termine di 90 giorni previsto in proposito non decorre più dall'adozione dei diversi verbali o atti provvedimentali, ma dal momento in cui si è concluso l'accertamento nel suo complesso. Tale termine coincide infatti con quello dell'acquisizione di tutti i dati ed i riferimenti di carattere oggettivo e soggettivo necessari per la definizione dell'accertamento inteso nella sua globalità, comprendendo anche i tempi tecnici ragionevolmente utili e necessari per l'analisi, l'elaborazione e la verifica degli elementi formati e raccolti. Ciò in quanto l'accertamento non si sostanzia nella generica ed approssimativa percezione del fatto nella sua materialità, ma si realizza con il compimento di tutte le indagini necessarie al fine della piena conoscenza e della congrua determinazione

della pena pecuniaria (cfr. Cassazione Sez. Lavoro n. 3115/2004 e n. 18347/2003).

In merito alla notifica del verbale unico, occorre sottolineare che nel nostro ordinamento processuale civile risulta pacifico, in materia di notificazione degli atti, il principio secondo il quale il momento di perfezionamento della notifica deve essere distinto a seconda che si prenda in considerazione il soggetto notificante o il destinatario (cfr. Corte Costituzionale, 26/11/2002 n. 477).

Ne consegue che i 90 giorni di cui al comma 2 dell'art. 14 della legge 689/1981, entro i quali devono essere notificati tutti gli illeciti mediante verbale unico di accertamento decorreranno *per il soggetto notificante*, nei casi di notifica a mezzo posta, dalla data di spedizione della raccomandata; mentre *per il soggetto destinatario*, invece la notifica si avrà per perfezionata dalla data di ricezione della raccomandata contenente la contestazione degli illeciti.

Quanto ai soggetti c.d. "irreperibili" ex art. 140 c. p. c., la notifica potrà dirsi perfezionata con il ricevimento della raccomandata contenente l'avviso di deposito o, comunque, decorsi 10 giorni dalla spedizione della medesima (cfr. Corte Costituzionale, 14 gennaio 2010, n. 3).

5. Motivazione del verbale unico

Il comma 4 dell'art. 33 citato stabilisce i contenuti del verbale unico.

In primo luogo, la motivazione del provvedimento, che si traduce nel riportare fedelmente nel corpo del verbale gli esiti dettagliati dell'accertamento con indicazione puntuale delle fonti di prova degli illeciti rilevati.

In tal modo il trasgressore viene informato di tutte le contestazioni mosse nei suoi confronti attraverso un unico atto, che contiene anche le eventuali diffide a regolarizzare di cui ai successivi punti b), c) e d), nel rispetto del principio di ragionevolezza e di trasparenza dell'azione amministrativa.

A seguito della notificazione del verbale unico conclusivo il destinatario o i destinatari dello stesso acquisiscono la certezza della completezza delle verifiche effettuate, attraverso la dettagliata indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione. La contestazione delle violazioni deve trovare il proprio fondamento in una specifica e circostanziata indicazione delle fonti di prova; si ricorda quanto già precisato in relazione alla valenza delle dichiarazioni del lavoratore, che costituiscono semplice elemento indiziario, liberamente valutabile dall'autorità giudiziaria. Affinché tali dichiarazioni possano assurgere ad elemento dotato di una valenza probatoria, si rende opportuno trovare riscontri anche attraverso ulteriori e diverse dichiarazioni rilasciate da altri lavoratori. Delle c.d. dichiarazioni incrociate va dato atto nell'ambito del *profilo motivatorio* del provvedimento, e le stesse, in quanto spontanee, non devono implicare anche il riferimento alle generalità di coloro che le hanno rilasciate, e pertanto devono rimanere anonime.

E' indispensabile, altresì, indicare tutti gli eventuali elementi documentali che siano stati ritenuti idonei a conferire certezza in ordine al riscontro nonché alla contestazione degli illeciti, al fine di consentire adeguata tutela del diritto di difesa, e in coerenza con l'obbligo "dell'indicazione degli strumenti di difesa e degli organi ai quali proporre ricorso, con specificazione dei termini di impugnazione" nel verbale unico, stabilito alla lettera e) del comma 4 dell'art. 33 della legge n. 183/2010.

Il Direttore Generale
Nori

Allegato N.1
Allegato N.2

 INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale 	Sede di _____ Via _____ () tel. _____ fax. _____ e-mail _____ Pec _____
--	--

VERBALE DI PRIMO ACCESSO ISPETTIVO n. _____ del ____ / ____ / ____

Il giorno ____, del mese di ____, dell'anno ____ il/i sottoscritto/i _____, in qualità di funzionario/funzionari ispettivo/i in servizio presso l'intestata sede **INPS**, allo scopo di verificare l'osservanza, nei confronti del personale occupato, delle norme di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale, ha/hanno provveduto ad effettuare un accesso ispettivo, in (luogo dell'accesso): _____;

SOGGETTO ISPEZIONATO

Denominazione ditta o ragione sociale : _____		forma _____
con sede legale a: _____ (), Via _____, n. _____;		
e sede operativa a: _____ (), Via _____, n. _____;		
Tel. _____	fax _____	e-mail _____;
Codice Fiscale _____	Partita IVA _____;	
Matricola INPS _____	Codice Sede _____;	
Codice cliente INAIL _____	PAT _____;	

☐ **LIBERO PROFESSIONISTA** ☐ **CENTRO SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA**

Sig: _____, con studio in _____ (), Via _____ n. _____;
tel. _____; fax _____; e-mail: _____;

SOGGETTO PRESENTE (PERSONA CUI È CONSEGNATO IL VERBALE):

Sig: _____ nat a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (),
Via _____, n. _____; codice fiscale: _____; in qualità di: _____.

Nel corso dell'accesso ispettivo sono stati individuati i soggetti intenti nelle attività descritte nella Sezione I, nel quale sono evidenziati quelli che hanno rilasciato dichiarazioni spontanee.

Sono state compiute da parte dei verbalizzanti le seguenti attività: _____

INOLTRE: _____

Nel corso dell'accesso sono risultati presenti in azienda n. _____ lavoratori; per i lavoratori individuati ai nn. _____ dell'allegato elenco – che è parte integrante del presente verbale - il datore di lavoro non è stato in grado di documentare la loro regolare occupazione, né gli stessi hanno potuto esibire alcuna documentazione attestante la propria regolare presenza al lavoro.

☐ *Sussistendo i presupposti di cui all'art. 14, D.Lgs. 81/2008 si procederà alla segnalazione alla competente Direzione provinciale del lavoro per i conseguenti provvedimenti.*

Al fine di verificare la regolarità del personale di cui alla Sezione I del presente verbale/del personale iscritto a Libro Unico del Lavoro, è richiesta la seguente documentazione, riferita al periodo dal _____ al _____

	Ultimo verbale ispettivo rilasciato dagli Organi di vigilanza;
	Libro unico del lavoro
	Comunicazioni obbligatorie di instaurazione del rapporto di lavoro
	Copia delle comunicazioni obbligatorie di instaurazione del rapporto di lavoro consegnate ai lavoratori
	Elenchi riepilogativi mensili;
	Prospetti di paga sottoscritti;
	Libri matricola e paga;
	Ricevute di versamento dei contributi mod. F24, mod.DM10, o DURC in corso di validità;
	Denunce INAIL;
	Edilizia: accantonamenti alla Cassa edile e relative denunce del personale occupato;
	Contratti di appalto, subappalto e somministrazione di lavoratori;

È, inoltre, richiesta la seguente documentazione

	Edilizia: documento di valutazione dei rischi;
	Edilizia: piano operativo di sicurezza;
	Edilizia: Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
	Agricoltura: denunce aziendali e dichiarazioni trimestrali della mano d'opera occupata dal _____ al _____
	Autotrasporti su strada: dischi dei cronotachigrafi e/o dati relativi ai tachigrafi digitali;
	Visite mediche lavoratori minori, notturni, e soggetti a sorveglianza sanitaria;
	Contratti di lavoro stipulati;
	Ultimo prospetto informativo L. 68/1999;
	Delega al professionista o all'associazione di categoria, ex art. 40, comma 1, L. 133/2008
	Registro infortuni

Il datore di lavoro o chi lo assiste o la persona presente all'ispezione dichiara:

La documentazione sopra elencata dovrà essere esibita il ____/____/____, presso _____

Si avverte che, non ottemperando a quanto sopra richiesto nei tempi e con le modalità stabilite nel presente verbale, o non presentandosi senza dare avviso al/i verbalizzante/i, si procederà nei confronti del/dei responsabile/i con l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla legge.

Sezione I

ELENCO DEI SOGGETTI INDIVIDUATI SUL LUOGO DI LAVORO.

N.	Cognome e nome, documento d'identità	Luogo e data di nascita	Il soggetto è stato visto svolgere la seguente attività (descrizione analitica, abbigliamento e altri elementi utili. Indicare se acquisita dichiarazione)
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			

Il presente verbale redatto in originale e copia si compone di n. _____ pagine; letto, confermato, sottoscritto e chiuso alle ore ____:____ del giorno ____/____/____, con riserva di adottare, al termine degli accertamenti, i provvedimenti di legge.

Luogo e data	Firma del/i verbalizzante/i	Firma della persona ricevente verbale
--------------	-----------------------------	---------------------------------------

_____/_____/____/_____

RELATA DI NOTIFICA

Il/i sottoscritto/i _____ quale/i _____
in servizio presso _____ di _____
ha/hanno notificato il presente verbale:

al/alla sig./sig.ra	
Residente	via
nella sua qualità di	
mediante raccomandata A.R. del	
inviata dall'Ufficio postale di	
in quanto il datore di lavoro/la persona presente all'ispezione si è rifiutata di riceverlo	
in quanto	

 INPS Istituto Nazionale Previdenza Sociale 	Sede di _____
	Via _____ ()
	tel. _____ fax. _____
	e-mail _____
	Pec _____

VERBALE UNICO DI ACCERTAMENTO E NOTIFICAZIONE N. _____ DEL ____/____/____

Il giorno ____, del mese di ____, dell'anno ____ il/i sottoscritto/i _____, in qualità di funzionario/funzionari ispettivo/i in servizio presso l'intestata sede **INPS**, ha/hanno concluso gli accertamenti ispettivi, ai sensi della normativa vigente, iniziati in data/con accesso del ____/____/____, nei confronti di:

DATORE DI LAVORO

Denominazione ditta o ragione sociale: _____ **forma** _____
con sede legale a: _____ (), Via _____, n. ____;
e sede operativa a: _____ (), Via _____, n. ____;
attività esercitata: _____ **Codice Fiscale:** _____ **Partita IVA:** _____;
Matricola INPS: _____; **Codice Sede:** _____; **CSC:** _____; **CA:** _____; **Inadempienza n.** ____;
Codice cliente INAIL: _____; **PAT:** _____; **Codice altri enti:** _____;
Iscrizione CCIAA n. _____; **Iscrizione Albo imprese artigiane n.** _____;
Codice Ateco: _____; **Albo agenzie per il lavoro:** _____;

RESPONSABILE/I AZIENDALE/I

Sig: _____ **nat** a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (),
Via _____, n. ____; **codice fiscale:** _____; in qualità di: _____

OBBLIGATO SOLIDALE PER CONTRIBUTI E PREMI ASSICURATIVI

Denominazione ditta o ragione sociale: _____ **forma** _____
sede legale _____ (), Via _____, n. ____;
Codice Fiscale: _____; **Partita IVA:** _____;

OBBLIGATO SOLIDALE PER LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Denominazione ditta o ragione sociale: _____ **forma** _____
sede legale _____ (), Via _____, n. ____;
Codice Fiscale: _____; **Partita IVA:** _____;

TRASGRESSORE/I PER LE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Sig: _____ **nat** a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (),
Via _____, n. ____; **codice fiscale:** _____; in qualità di: _____

Sig: _____ **nat** a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (),
Via _____, n. ____; **codice fiscale:** _____; in qualità di: _____

PERSONA/E PRESENTE/I ALL'ACCESSO ISPETTIVO

Sig: _____ **nat** a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (),
Via _____, n. ____; **codice fiscale:** _____; in qualità di: _____

CONTRATTO COLLETTIVO APPLICATO

--

☐ **LIBERO PROFESSIONISTA** ☐ **CENTRO SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA**

Sig: _____, con studio in _____ (), Via _____, n. ____;
tel. _____; **e-mail:** _____; **iscrizione albo professionale** _____; **note:** _____

E' STATA PRESA VISIONE DEI SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI

DOCUMENTAZIONE DI LAVORO

Libro Unico del Lavoro
Comunicazioni obbligatorie di instaurazione del rapporto di lavoro
Comunicazioni obbligatorie di cessazione del rapporto di lavoro
Elenchi riepilogativi mensili
Denunce aziendali e dichiarazioni trimestrali della mano d'opera occupata
Registro Infortuni
Accantonamenti alla cassa edile e relative denunce del personale occupato
Prospetti di paga sottoscritti
Libri Matricola e paga (dismessi)
Denunce INAIL
Contratti di lavoro stipulati
...

DOCUMENTAZIONE FISCALE

Modelli CUD
Modelli 770 anni ...
Modelli 750 anni ...
Modelli Unico anni ...
...

DOCUMENTAZIONE CONTABILE

Libro giornale
Registro IVA Acquisti
Registro IVA Vendite
Ricevute di versamento dei contributi modd. F24 ...
...

ALTRI DOCUMENTI ESAMINATI

Ultimo verbale ispettivo rilasciato dagli organi di vigilanza
Contratti di appalto, subappalto
Contratto di somministrazione di lavoratori
Delega al professionista o all'associazione di categoria, ex art. 40, comma 1, L. 133/2008
...

SEDE DEI LAVORI OGGETTO DI ACCERTAMENTO E PERIODO DI ATTIVITÀ

Sede dei lavori (denominazione, città e indirizzo)	Periodo di attività	
	Dal	Al

Il presente verbale, che si riferisce al periodo dal ___/___/___ al ___/___/___ :

- non preclude la possibilità di riscontrare eventuali inadempimenti che dovessero emergere a seguito di acquisizione di documenti, dichiarazioni o altri elementi nuovi, rispetto a quelli già esaminati ed indicati nel presente verbale d'accertamento, i quali potranno essere contestati successivamente;
- non costituisce atto certificativo di correttezza e/o regolarità contributiva per la partecipazione a gare o per la liquidazione di conti finali. Richieste di tali certificazioni dovranno essere inoltrate alle competenti sedi dell'Inps e dell'Inail.

ESITI DELL'ACCERTAMENTO

* * *

Il datore di lavoro, per regolarizzare nei confronti dell'INPS le inadempienze accertate è tenuto a versare:

- | | | |
|--|---|------------|
| - a titolo di contributi, l'importo di | € | 000.000,00 |
| - a titolo di somme aggiuntive, l'importo di | € | 000.000,00 |
| come riportato in dettaglio nel prospetto riepilogativo "somme aggiuntive" | | |

TOTALE	€	000.000,00
---------------	----------	-------------------

Il versamento delle somme complessivamente dovute (contributi e somme aggiuntive) dovrà essere eseguito esclusivamente a mezzo di Mod. F24, che dovrà riportare, oltre al codice fiscale e alla denominazione aziendale, nella sezione INPS, il codice sede, la matricola INPS e nel campo "causale contributo" il codice RC01, entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del presente verbale.

Nel caso in cui il versamento delle somme sopra indicate sia effettuato:

- entro il 30° giorno dalla notifica del presente atto la posizione debitoria è definita in via amministrativa;
- oltre il 30° giorno dalla notifica del presente atto, per ogni giorno di ritardo sono dovute ulteriori somme aggiuntive da calcolare secondo il regime indicato.

Trascorsi 90 giorni dalla notifica dell'atto, in assenza di avvenuta regolarizzazione delle somme dovute a titolo di contributi e somme aggiuntive, ai sensi dell'art. 30 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, l'Istituto formerà l'avviso di addebito, con valore di titolo esecutivo ed il credito sarà affidato per il recupero all'Agente della Riscossione.

<i>Luogo e data</i>	<i>Firma della persona ricevente verbale</i>	<i>Firma del/i verbalizzante/i</i>
---------------------	--	------------------------------------

_____ / / _____

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SOMME AGGIUNTIVE

<i>Periodo</i>	<i>Contributi</i>	<i>Sanzioni</i>	<i>Interessi di mora</i>	<i>Tipo Omissione</i>
01/0000	000.000,00	000.000,00	00.000,00	E-Evasione
02/0000	000.000,00	000.000,00	00.000,00	E-Evasione
03/0000	000.000,00	000.000,00	00.000,00	E-Evasione
Totali:	000.000,00	000.000,00	000.000,00	

Con il presente verbale sono state addebitate le somme aggiuntive previste dalle sotto indicate disposizioni di legge:

☐ Art. 116, comma 8, lett. a), L. 388/2000 che, disciplinando i casi di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie, prevede una sanzione, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5,5 punti, entro il tetto massimo del 40% dell'importo non corrisposto entro la scadenza di legge. Oltre tale tetto, senza l'avvenuto integrale pagamento, scattano gli interessi di mora.

☐ Art. 116, comma 8, lett. b), L. 388/2000 che, disciplinando i casi di evasione connessa a registrazioni o denunce obbligatorie omesse o non conformi al vero, e cioè nei casi in cui con l'intenzione specifica di non versare contributi o premi vengono occultati rapporti di lavoro in essere ovvero le retribuzioni erogate, prevede una sanzione, in ragione d'anno, pari al 30%, entro il tetto massimo del 60% dell'importo non corrisposto entro la scadenza di legge. Oltre tale tetto, senza l'avvenuto integrale pagamento, scattano gli interessi di mora.

☐ Art. 116, comma 10, L. 388/2000 che disciplinando i casi di mancato o ritardato pagamento di contributi o premi derivanti da oggettive incertezze connesse a contrastanti orientamenti giurisprudenziali o amministrativi sulla ricorrenza dell'obbligo contributivo, successivamente riconosciuto in sede giudiziale o amministrativa, sempreché il versamento dei contributi o premi sia effettuato entro il termine fissato dagli Enti impositori, prevede una sanzione, in ragione d'anno, pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5,5 punti, entro il tetto massimo del 40% dell'importo non corrisposto entro la scadenza di legge.

☐ Art. 3, comma 3, D.L. 12/2002, convertito, con modificazioni, dalla L. 73/2002, come modificato dall'art. 36-bis, comma 7, D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006, il quale stabilisce che l'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare non può essere inferiore a euro 3.000, indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.

☐ Art. 3, comma 3, D.L. 12/2002, convertito, con modificazioni, dalla L. 73/2002, come modificato dall'art. 36-bis, comma 7, D.L. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. a), L. 183/2010, il quale stabilisce che l'importo delle sanzioni civili connesse all'evasione dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore irregolare è aumentato del 50% nei seguenti casi:
 impiego di lavoratore subordinato senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro privato, con la sola esclusione del datore di lavoro domestico;
 impiego di lavoratore subordinato senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro privato, con la sola esclusione del datore di lavoro domestico, per un periodo di lavoro precedente rispetto a quello in cui il lavoratore medesimo risulti regolarmente occupato.

☐ Art. 53, comma 3, D. Lgs. 276/2003, come modificato dall'art. 11, comma 1, D.Lgs. 251/2004, il quale stabilisce che, nel corso di un rapporto di apprendistato, in caso di inadempimento nella erogazione della formazione di cui sia esclusivamente responsabile il datore di lavoro e che sia tale da impedire la realizzazione delle finalità di cui agli articoli 48, comma 2, 49, comma 1, e 50, comma 1, della citata norma, il datore di lavoro è tenuto a versare la differenza tra la contribuzione versata e quella dovuta con riferimento al livello di inquadramento contrattuale superiore che sarebbe stato raggiunto dal lavoratore al termine del periodo di apprendistato, maggiorata del 100 per cento.

☐

Luogo e data

Firma del/dei verbalizzante/i

SEZIONE I/A DIFFIDA (art.13, D.Lgs.124/2004)

NOTIFICAZIONE D'ILLECITO AMMINISTRATIVO (art. 14, L. 689/1981)

In base agli accertamenti effettuati è emerso che il trasgressore:

Sig: _____ nat_ a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (), Via _____, n. ____ C.F. _____ in qualità di _____ ha violato le disposizioni normative di cui ai punti seguenti:
1) Art. _____ Poiché: _____
2) Art. _____ Poiché: _____
3) Art. _____ Poiché: _____
4) Art. _____ Poiché: _____

Inoltre ho/abbiamo accertato che esistono, ai sensi dell'art. 6, L: 689/1981, il/i seguente/i obbligato/i solidale/i

Ragione sociale _____, sede legale a: _____ (), Via _____, n. ____ P. IVA _____ C.F. _____
Ragione sociale _____, sede legale a: _____ (), Via _____, n. ____ P. IVA _____ C.F. _____
Cognome e Nome _____, nato a: _____ (), e residente in _____ Via _____, n. ____, C.F. _____ in qualità di: _____

Ciò premesso, ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 124/2004, 1 scrivent_

DIFFIDA/DIFFIDANO

il trasgressore e l'obbligato in solido, sopra generalizzato, a sanare le predette inosservanze entro i termini e con le modalità sotto indicate:

- | |
|--|
| a) per la/le violazione/i di cui al/ai punto/i _____, entro giorni 30 dal ricevimento del presente atto, provvedendo _____; |
| b) per la/le violazione/i di cui al/ai punto/i _____, entro giorni 30 dal ricevimento del presente atto, provvedendo _____; |
| c) per la/le violazione/i di cui al/ai punto/i _____, entro giorni 30 dal ricevimento del presente atto, provvedendo _____; |
| d) per la/le violazione/i di cui al/ai punto/i _____, entro giorni 30 dal ricevimento del presente atto, provvedendo _____; |

Si fa presente che, in caso di regolarizzazione, entro i termini sopra assegnati e con le modalità sopra fissate, il trasgressore è ammesso al pagamento dell'importo delle sanzioni nella misura pari al minimo previsto dalla legge ovvero nella misura pari a un quarto della sanzione stabilita in misura fissa.

L'importo da pagare, distinto per ciascuna infrazione, dovrà essere versato, come sotto indicato, con l'indicazione del codice tributo, all'Agente della riscossione di _____, ovvero a mezzo delega irrevocabile alle Poste Italiane S.p.A., ovvero ad una Banca, per l'accredito al suddetto Agente. Sul relativo modello predisposto per il pagamento (F23), nell'apposito spazio "Cod. Ufficio" e "Causale" dovranno essere indicati, rispettivamente, la codifica "Gxx" e la sigla "P.A."

Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____

per un importo totale di Euro _____, più spese di notifica.

Il pagamento dell'importo complessivo dovrà essere effettuato entro il termine di **giorni 15** dalla scadenza del termine sopra stabilito per la regolarizzazione e comunque non oltre il 45° giorno dalla notifica del presente verbale.

Entro lo stesso termine il trasgressore o l'obbligato solidale dovranno fornire prova dell'avvenuta regolarizzazione e del pagamento delle somme sopra indicate all'Ente notificante.

Si avverte che il pagamento della somma di cui sopra estingue il procedimento sanzionatorio, a condizione dell'effettiva ottemperanza della diffida stessa.

L'adozione della diffida interrompe i termini di cui all'art. 14, L. n. 689/1981 e dell'art. 17, D.Lgs. n. 124/2004, fino alla scadenza del termine assegnato per la regolarizzazione e per il pagamento.

OVE IL TRASGRESSORE O L'OBLIGATO SOLIDALE NON FORNISCANO PROVA DELL'AVVENUTA REGOLARIZZAZIONE E DEL PAGAMENTO DELLE SOMME SOPRA INDICATE IL PRESENTE ATTO PRODUCE GLI EFFETTI DELLA CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI NEI LORO CONFRONTI (ARTT. 14 E 16 L. N. 689/1981), A FAR DATA DALLA SCADENZA DEI PREDETTI TERMINI PER LA REGOLARIZZAZIONE DELLE VIOLAZIONI DIFFIDATE E PER IL PAGAMENTO DELLE RELATIVE SANZIONI IN MISURA MINIMA (QUINDI A FAR DATA DAL 46° GIORNO DALLA NOTIFICA DEL PRESENTE VERBALE)

E PERTANTO:

a) per le inosservanze di cui ai punti n. _____ è ammesso il pagamento di una somma ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo entro 60 giorni (art. 16, L. n. 689/1981, modificato dall'art. 52, D.Lgs. n. 213/1998) dalla data in cui si producono gli effetti di contestazione e notificazione sopra indicati.

L'importo da pagare, distinto per ciascuna infrazione, dovrà essere versato, come sotto indicato, con l'indicazione del codice tributo, all'Agente della riscossione di _____, ovvero a mezzo delega irrevocabile alle Poste Italiane S.p.A., ovvero ad una Banca, per l'accredito al suddetto Agente della riscossione. Sul relativo modello predisposto per il pagamento (F23), nell'apposito spazio "Cod. Ufficio" e "Causale" dovranno essere indicati, rispettivamente, la codifica "Gxx" e la sigla "P.A."

Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____

per un importo totale di Euro _____, più spese di notifica.

Il pagamento dell'importo complessivo da documentare nello stesso termine, all'Ente notificante, mediante esibizione della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma, estingue il procedimento sanzionatorio.

b) per le inosservanze di cui ai punti n. _____, le sanzioni che sono stabilite entro i sotto indicati importi, e per le quali non è ammesso il pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della L. n. 689/81, saranno definite con Ordinanza del Direttore dell'intestata Direzione provinciale del lavoro:

- da euro _____	a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;
- da euro _____	a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;
- da euro _____	a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;

Luogo e data	Firma del/dei verbalizzante/i
--------------	-------------------------------

SEZIONE I/B C.D. DIFFIDA “ORA PER ALLORA”
AMMISSIONE AL PAGAMENTO IN MISURA MINIMA
(art.13, D.Lgs. 124/2004)

NOTIFICAZIONE D’ILLECITO AMMINISTRATIVO (art. 14, L. 689/1981)

In base agli accertamenti effettuati è emerso che il trasgressore:

Sig:	_____ nat_ a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (), Via _____, n. _____ C.F. _____ in qualità di _____
ha violato le disposizioni normative di cui ai punti seguenti:	
1) Art.	_____ _____ _____
Poiché:	_____ _____ _____
2) Art.	_____ _____ _____
Poiché:	_____ _____ _____
3) Art.	_____ _____ _____
Poiché:	_____ _____ _____
4) Art.	_____ _____ _____
Poiché:	_____ _____ _____

Inoltre ho/abbiamo accertato che esistono, ai sensi dell’art. 6, L: 689/1981, il/i seguente/i obbligato/i solidale/i

Ragione sociale	_____ , sede legale a: _____ (), Via _____, n. _____ P. IVA _____ C.F. _____
Ragione sociale	_____ , sede legale a: _____ (), Via _____, n. _____ P. IVA _____ C.F. _____
Cognome e Nome	_____ , nato a: _____ (), e residente in _____ Via _____, n. _____, C.F. _____ in qualità di: _____

Considerato che il trasgressore o l’obbligato in solido ha spontaneamente effettuato gli adempimenti connessi alle violazioni sopra indicate, in quanto:

1)	_____ _____ _____
2)	_____ _____ _____
3)	_____ _____ _____
4)	_____ _____ _____

Si ammette il trasgressore o l'obbligato solidale al pagamento secondo le modalità di seguito indicate

Il trasgressore o l'obbligato in solido è ammesso al pagamento di una somma pari all'importo della sanzione nella misura del minimo previsto dalla legge, ovvero, nella misura pari ad un quarto della sanzione stabilita in misura fissa. L'importo da pagare, distinto per ciascuna infrazione, dovrà essere versato, con l'indicazione del codice tributo, all'Agente della riscossione di _____, ovvero a mezzo delega irrevocabile alle Poste Italiane S.p.A., ovvero ad una Banca, per l'accredito al suddetto Agente della riscossione. Sul relativo modello predisposto per il pagamento (F23), nell'apposito spazio "Cod. Ufficio" e "Causale" dovranno essere indicati, rispettivamente, la codifica "Gxx" e la sigla "P.A.".

Tale somma, specificata per ciascuna infrazione, è così determinata:

Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____

Per un importo totale di euro _____, più spese di notifica.

Il pagamento dell'importo complessivo dovrà essere effettuato entro il termine di giorni 15 dalla notifica/consegna del presente atto.

Entro il suddetto termine il trasgressore o l'obbligato solidale dovranno fornire prova, all'Ente notificante, del pagamento delle somme sopra indicate.

Si avverte che il pagamento delle somme di cui sopra estingue il procedimento sanzionatorio.

L'adozione della diffida interrompe i termini di cui all'art. 14, L. n. 689/1981 e dell'art. 17, D.Lgs. n. 124/2004, fino alla scadenza del termine assegnato per il pagamento.

**OVE IL TRASGRESSORE O L'OBLIGATO SOLIDALE NON FORNISCANO PROVA
DEL PAGAMENTO DELLE SOMME SOPRA INDICATE
IL PRESENTE ATTO PRODUCE GLI EFFETTI DELLA CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE
DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI NEI LORO CONFRONTI (ARTT. 14 E 16 L. N. 689/1981),
A FAR DATA DALLA SCADENZA DEI PREDETTI TERMINI PER IL PAGAMENTO DELLE RELATIVE
SANZIONI IN MISURA MINIMA
(QUINDI A FAR DATA DAL 16° GIORNO DALLA NOTIFICA DEL PRESENTE VERBALE)**

E PERTANTO:

a) per le inosservanze di cui ai punti n. _____ è ammesso il pagamento di una somma ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo entro 60 giorni (art. 16, L. n. 689/1981, modificato dall'art. 52, D.Lgs. n. 213/1998) dalla data in cui si producono gli effetti di contestazione e notificazione sopra indicati.

L'importo da pagare, distinto per ciascuna infrazione, dovrà essere versato, come sotto indicato, con l'indicazione del codice tributo, all'Agente della riscossione di _____, ovvero a mezzo delega irrevocabile alle Poste Italiane S.p.A., ovvero ad una Banca, per l'accredito al suddetto Agente della riscossione. Sul relativo modello predisposto per il pagamento (F23), nell'apposito spazio "Cod. Ufficio" e "Causale" dovranno essere indicati, rispettivamente, la codifica "Gxx" e la sigla "P.A.".

Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____

per un importo totale di Euro _____ più spese di notifica.

Il pagamento dell'importo complessivo da documentare nello stesso termine, all'Ente notificante, mediante esibizione della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della somma, estingue il procedimento sanzionatorio.

b) per le inosservanze di cui ai punti n. _____, le sanzioni che sono stabilite entro i sotto indicati importi, e per le quali non è ammesso il pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della L. n. 689/81, saranno definite con Ordinanza del Direttore del intestata Direzione provinciale del lavoro:

- da euro _____	a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;
- da euro _____	a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;
- da euro _____	a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;

Luogo e data

Firma del/dei verbalizzante/i

SEZIONE II NOTIFICAZIONE D'ILLECITO AMMINISTRATIVO

(art. 14, L. 689/1981)

In base agli accertamenti effettuati è emerso che il trasgressore:

Sig: _____ nat_ a _____ (), il ____/____/____ e residente in _____ (), Via _____, n. ____ C.F. _____ in qualità di _____ ha violato le disposizioni normative di cui ai punti seguenti:
1) Art. _____ Poiché: _____
2) Art. _____ Poiché: _____

Inoltre ho/abbiamo accertato che esistono, ai sensi dell'art. 6, L. 689/1981, il/i seguente/i obbligato/i solidale/i

Ragione sociale _____, sede legale a: _____ (), Via _____, n. ____ P. IVA _____ C.F. _____
Ragione sociale _____, sede legale a: _____ (), Via _____, n. ____ P. IVA _____ C.F. _____
Cognome e Nome _____, nato a: _____ (), e residente in _____ Via _____, n. ____ C.F. _____ in qualità di: _____

a) per le inosservanze di cui ai punti n. _____ a norma dell'art. 16, L. 689/1981, modificato dall'art. 52, D.Lgs. 213/1998, è ammesso, entro 60 giorni dalla data notificazione degli estremi della/e violazione/e, il pagamento di una somma ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo.

Qualora con il presente atto siano contestati anche illeciti soggetti a diffida, il termine di 60 giorni (ex art. 16 L. 689/81) decorre dalla scadenza dei termini per l'ottemperanza alla diffida stessa (45 giorni in tutto, o 15 giorni in tutto nel caso sia contestata la sola diffida ora per allora).

Tale somma, specificata per ciascuna infrazione, è così determinata:

Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____
Euro _____	per la violazione di cui al punto _____	codice tributo _____

Il pagamento dell'importo complessivo di euro _____, da documentare nello stesso termine, mediante esibizione presso l'Ente notificante, oltre alle spese di notifica, estingue il procedimento sanzionatorio.

L'importo da pagare, distinto per ciascuna infrazione, dovrà essere versato, con l'indicazione del codice tributo, all'Agente della riscossione di _____, ovvero a mezzo delega irrevocabile alle Poste Italiane S.p.A., ovvero ad una Banca, per l'accredito al suddetto Agente della riscossione. Sul relativo modello predisposto per il pagamento (F23), nell'apposito spazio "Cod. Ufficio" e "Causale" dovranno essere indicati, rispettivamente, la codifica "Gxx" e la sigla "P.A."

b) per le inosservanze di cui ai punti n. _____, le sanzioni che sono stabilite entro i sotto indicati importi, e per le quali non è ammesso il pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della L. n. 689/81, saranno definite con Ordinanza del Direttore del intestata Direzione Provinciale del Lavoro competente:

- da euro _____ a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;
- da euro _____ a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;
- da euro _____ a euro _____	per la violazione di cui al punto _____ ;

Luogo e data _____	Firma del/dei verbalizzante/i _____
--------------------	-------------------------------------

SEZIONE STRUMENTI DI TUTELA

Presentazione scritti difensivi, documenti ed audizione personale:

Per i profili relativi alle sanzioni amministrative applicate, ai sensi dell'art. 18, L. n. 689/1981, gli interessati possono far pervenire alla **Direzione provinciale del lavoro di _____** – Ufficio affari legali e contenzioso -, producendo in copia il presente atto, scritti difensivi e documenti e possono chiedere di essere sentiti dallo stesso in merito alle violazioni contestate, entro:

- il 30° giorno dalla ricezione del presente atto qualora il verbale contenga la sola Sezione II;
- il 45° giorno dalla ricezione del presente atto qualora il verbale contenga le Sezioni I/B e II;
- il 75° giorno dalla ricezione del presente atto qualora il verbale contenga le Sezioni I/A, I/B e II.

Avverso il presente verbale la ditta può presentare ricorso:

☐ Al Comitato regionale per i rapporti di lavoro istituito presso la Direzione regionale del lavoro, anche mediante inoltro all'indirizzo di posta elettronica certificata se le violazioni contestate attengono alla sussistenza e/o qualificazione del/dei rapporto/i di lavoro (art. 17, D.Lgs. 124/2004). Lo stesso deve essere presentato, in triplice copia, entro il medesimo termine stabilito per la presentazione degli scritti difensivi.

In assenza di decisione entro i successivi 90 giorni, il ricorso si intende respinto.

☐ Agli Organi istituzionali dell'INPS, anche mediante inoltro all'indirizzo di posta elettronica certificata nei termini e con le modalità fissati dalle norme vigenti (L. 88/1989) per il tramite della sede competente per le altre inadempienze;

☐ Avverso il presente verbale il datore di lavoro può presentare ricorso in unico grado indirizzato alla Commissione centrale per la riscossione dei Contributi agricoli unificati di cui all'art. 9-sexies, comma 3, L. 608/1996, anche mediante inoltro all'indirizzo di posta elettronica certificata, nei termini e con le modalità fissate dall'art. 10, D. Lgs. 375/1993;

☐ _____

SEZIONE Procedura di notifica

Del presente verbale, composto di n. _____ fogli e n. _____ allegati, redatto in n. _____ esemplari ad uso della Dpl/Inail/Inps/Guardia di Finanza è fatta lettura al soggetto destinatario il quale:

- ☐ accetta di firmare il presente verbale
- ☐ accetta di ricevere il presente verbale
- ☐ rifiuta di firmare il presente verbale
- ☐ rifiuta di ricevere il presente verbale

DICHIARAZIONE RICONOSCIMENTO DELL'ESISTENZA DELL'OMMISSIONE CONTRIBUTIVA E DELL'IMPORTO DOVUTO A TITOLO DI CONTRIBUTI E SOMME AGGIUNTIVE

Il sottoscritto _____, in qualità di _____, riconosce l'esistenza delle omissioni contributive accertate e contestate con il retro trascritto verbale ispettivo del ____/____/____, protocollo INPS _____. ____/____/201____.00 e riconosce altresì di dovere a tale titolo l'importo complessivo di € 00.000,00, così ripartito:

€ 00.000,00 per le inadempienze accertate riguardanti il periodo dal _____ al _____,
€ 00.000,00 per le sanzioni civili calcolate dal sorgere delle omissioni al momento di redazione del suddetto verbale ispettivo, oltre somme aggiuntive dovute sino al momento del pagamento del debito.

Luogo e data

Firma della persona ricevente verbale

_____/____/____

In merito alle inadempienze accertate, il destinatario del verbale in qualità di _____, ha chiesto che venga inserita la seguente dichiarazione:

Firma della persona ricevente verbale

SPese DI NOTIFICA

Il destinatario del presente-verbale, contestualmente al pagamento delle somme ivi indicate dovrà versare le spese per la sua notificazione, con l'indicazione del codice tributo all'Agente della riscossione di _____, ovvero a mezzo delega irrevocabile alle Poste Italiane S.p.A., ovvero ad una Banca, per l'accredito al suddetto Agente. Sul relativo modello predisposto per il pagamento (F23), nell'apposito spazio "Cod. Ufficio" e "Causale" dovranno essere indicati, rispettivamente, la codifica "Gxx" e la sigla "P.A.". L'importo da pagare a titolo di spese di notifica è determinato in Euro _____, da versarsi contraddistinto dal codice tributo Gxx T. Si avverte altresì che saranno comunque dovute anche le ulteriori spese di notificazione in caso di avviso di deposito dell'atto da parte dell'Azienda Postale, con raccomandata A.R.

RELATA DI NOTIFICA

Il/i sottoscritto/i _____ quale/i _____
in servizio presso _____ di _____
ha/hanno notificato il presente verbale:

al/alla sig./sig.ra	
Residente	via
nella sua qualità di	
mediante consegna a mano	
mediante raccomandata A.R. del ____ / ____ / ____ inviata dall'Ufficio postale di _____	

alla ditta/ragione sociale	
sede legale	via
nella sua qualità di obbligato in solido	
mediante consegna a mano nella persona di _____ nella sua qualità di _____	
mediante raccomandata A.R. del ____ / ____ / ____ inviata dall'Ufficio postale di _____	

<i>Luogo e data</i>	<i>Firma della persona ricevente verbale</i>	<i>Firma del/i verbalizzante/i</i>
---------------------	--	------------------------------------

_____ / ____ / ____ _____